

LA NOVITA'

Progetto internazionale a cui partecipa Sigma Tau

“Malaria, un farmaco per sconfiggerla”

ROMA — Alleanza internazionale per combattere la malaria, la malattia tropicale ancora non debellata che solo in Africa provoca oltre un milione di morti ogni anno, soprattutto tra i bambini e le donne in gravidanza. L'accordo punta allo sviluppo di un nuovo farmaco, che potrebbe portare a una svolta nella lotta alla grave patologia. L'intesa è stata firmata

a Chongqing, in Cina, dalla Chongqing Holley Holding, azienda farmaceutica cinese, dalla Sigma-Tau, azienda farmaceutica italiana, da Medicine for Malaria Ventures, un'organizzazione non profit e dall'Università di Oxford. Il



farmaco si chiama Artekin, una combinazione a dosi fisse di un derivato della artemisinina, la diidriartemisinina, e di piperachina: appartiene a una generazione di medicinali antimalarici ritenuti molto promettenti dall'Organizzazione mondiale della sanità.

«Guardiamo a questo progetto molto importante, e che riveste una grande rilevanza etica, come un'opportunità per contribuire con il nostro know-how alla registrazione di Artekin a livello internazionale», spiega il presidente di Sigma-Tau, Claudio Cavazza. «In questo senso siamo grati al ministero della Salute, che ha già dimostrato un significativo interesse».

